

### **FASE C – Mobilità in provincia diversa dei neo assunti fasi B e C da Gae**

Riguarda l'assegnazione di titolarità, in una qualsiasi delle province italiane, dei neo assunti nelle fasi B e C provenienti dalle Gae. Per essi è prevista unicamente la possibilità di chiedere e ottenere la titolarità di un ambito territoriale; di fatto è una fase di mobilità "nazionale", così come nazionale è stata la procedura di assunzione ai sensi della legge 107.

### **FASE D – Mobilità interprovinciale dei neo assunti fasi 0-A e B-C da concorso**

Riguarda l'assegnazione di titolarità in provincia diversa da quella di assunzione dei neo assunti nelle fasi 0-A (tutti) e B-C (da concorso). È prevista unicamente la possibilità di chiedere e ottenere la titolarità di un ambito territoriale. Si rimuove così per tutti il divieto di trasferirsi di provincia.

## La sequenza contrattuale sull'affidamento di incarico

L'ipotesi di contratto sulla mobilità sottoscritta il 10 febbraio, alla luce di quanto contenuto nell'intesa politica del 25 gennaio, prevede fra l'altro lo svolgimento di una sequenza contrattuale che avrà per oggetto "le procedure, le modalità e i criteri attuativi per l'assegnazione alle scuole dei docenti titolari di ambito".

È quindi del tutto priva di fondamento la polemica di chi sostiene che i sindacati, con la contrattazione, fornirebbero un avallo alla cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti: accade invece esattamente il contrario, perché l'obiettivo della sequenza contrattuale è proprio quello di evitare che l'affidamento dell'incarico – istituito introdotto dalla legge e non certo dal contratto – si risolva in atto unilaterale e arbitrario, riconducendolo a modalità e criteri definiti in termini oggettivi e trasparenti.

Si deve peraltro considerare che stiamo parlando di un procedimento configurabile come atto amministrativo, dunque richiedente presupposti e motivazioni tali da renderlo assolutamente conforme ai requisiti di imparzialità, oggettività e

trasparenza richiesti nell'ambito di una pubblica amministrazione.

Una preoccupazione che lo stesso Legislatore evidentemente si porta dentro, tanto da aver sentito il bisogno di escludere espressamente l'affidamento di incarichi a parenti e affini del dirigente scolastico; una norma, questa, di inusuale dettaglio che non suona granché rispettosa per i suoi destinatari.

La sequenza contrattuale è di fatto un ulteriore contratto integrativo, da adottarsi entro 30 giorni dalla stipula del Ccni sulla mobilità.

È del tutto priva di fondamento la polemica di chi sostiene che i sindacati, con la contrattazione, fornirebbero un avallo alla cosiddetta "chiamata diretta": accade invece esattamente il contrario, perché l'obiettivo della sequenza contrattuale è proprio quello di evitare che l'affidamento dell'incarico si risolva in atto unilaterale e arbitrario, riconducendolo a modalità e criteri definiti in termini oggettivi e trasparenti.

